VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA
FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE
(ex art. 8, COMMA 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**Piano Urbanistico Comunale del Comune (PUC) di SERRA RICCO'**
AUTORITÀ PROPONENTE	Comune di Serra Riccò – Servizio Tutela e Valorizzazione Pianificazione e Programmazione del Territorio
RESP. DEL PROC. VAS	Arch. Anna Celenza
ISTRUTTORE TECNICO	-
DATA DI AVVIO	07/06/2018

Il giorno 26/06/2018 alle ore 10.30 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui al comma 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare del Piano in oggetto da parte del Comune di Serra Riccò e dei tecnici incaricati della redazione del Piano.

Alla medesima Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Roberto Cardinali	Mar. Carabinieri Forestale Genova
Patrizia Bitonte	Città Metropolitana di Genova - Pianificazione Territoriale
Bruno Orsini	Regione Liguria - Vice-Direzione Ambiente
Michele Lombardi	Regione Liguria - Ecosistema Costiero e Acque
Rosario Amico	Sindaco Comune di Serra Riccò
Sara Dante	Comune di Sant'Olcese
Grazia Barisione	Progettista PUC
Luciano Grasso	Progettista PUC
Luca Di Donna	Progettista PUC
Gianni Santus	Progettista PUC (geologo)
Fabio Palazzo	Progettista PUC
Francesco Merlo	Ufficio Tecnico Comune di Serra Riccò
Maria Montalbano	ARPAL-DS
Anna Tedesco	ARPAL-DS
Giuseppe Manni	IReti SpA
Barbara Montarsolo	Regione Liguria - Urbanistica
Matteo Zanelli	Regione Liguria - Parchi e Biodiversità
Viviana Traverso	Città Metropolitana - Urbanistica
Dino Biondi	Regione Liguria - Pianificazione Territoriale e VAS

In apertura della seduta il Sindaco illustra le politiche di pianificazione intraprese con il progetto di PUC, ripercorrendo l'evoluzione antropica del comune, di originaria matrice rurale, fino all'assetto insediativo attuale, concentrato nel fondovalle ma con un utilizzo piuttosto invasivo anche sui versanti. I due principali temi di pianificazione risultano pertanto:

- la riqualificazione delle aree urbanizzate con risoluzione delle commistioni funzionali e delle inadeguatezze infrastrutturale, focalizzando l'attenzione pianificatoria su alcuni contesti specifici aventi margini residuali di intervento;
- il contrasto all'ulteriore espansione insediativa nella "campagna abitata" favorendo forme di permanenza stabile connesse alla produzione agricola ed al presidio ambientale, considerando altresì la presenza dell'area SIC.

Fabio Palazzo, in qualità di progettista, approfondisce tali argomenti, evidenziando in particolare, i dati paesistici ed ambientali che sono stati analizzati nel Rapporto Preliminare, specificando, in particolare che:

- il territorio agricolo è stato oggetto di un massiccio fenomeno di abbandono, pur permanendo residuali attività produttive (settore florovivaistico e di allevamento), la cui attività di manutenzione territoriale ha contribuito a scongiurare gli effetti dirompenti degli eventi climatici estremi avvenuti degli ultimi anni, e che pertanto costituiscono forme insediative da sostenere;
- è stato fatto riferimento agli studi effettuati dalla Regione nell'ambito del PTR di cui alla PDD n. 32 del 14/11/2014, per l'individuazione della c.d. "campagna abitata". A tale riguardo Anna Celenza, precisa che tali elaborazioni possono essere considerate per il loro carattere scientifico ma sono prive di validità giuridica;

- per quanto concerne la qualità dell'aria non è disponibile un censimento dei flussi di traffico e delle concentrazioni di inquinanti. Vanno considerati, in particolare, quali fonti di inquinamento, la presenza dell'asse autostradale, che sul territorio comunale corre solo in minima parte in galleria mentre, e gli insediamenti produttivi che, tuttavia, non hanno attività di produzione ma perlopiù di deposito ed hanno ridotto nel tempo le loro attività, con una conseguente riduzione del traffico di mezzi pesanti;
- il comune non ha ancora predisposto il regolamento per le teleradiocomunicazioni, e pertanto non vi sono dati riferiti alle emissioni elettromagnetiche, mentre dal catasto degli elettrodotti emerge che il territorio comunale è interessato da due linee attraversanti zone non insediate,;
- il sistema dei servizi sovracomunale si poggia sul vicino comune di Genova (casello autostradale Bolzaneto, gestione ciclo delle acque, servizi rari) facendo sì che il comune conservi un'attrattività residenziale in controtendenza rispetto ad altre realtà dell'entroterra;
- la "pre valutazione" di incidenza contenuta nel Rapporto Preliminare contiene una disciplina di intervento per alcune categorie di interventi minori, per lo più di sistemazione agricola, che non richiederebbero l'ulteriore valutazione di incidenza nella fase attuativa;

Gianni Santus, geologo incaricato, illustra i contenuti dello studio geologico e delle relative norme, specificando che la sua redazione, iniziata nel 2010 e completata nel 2016, è conforme alle Linee Guida regionali del 2013 ma non ha potuto tenere conto delle innovazioni normative del settore in ultimo intervenute. In particolare pone l'accento sulla disciplina geologica del PUC indirizzata a limitare l'impermeabilizzazione del suolo per le aree di fondovalle, con un indice meno restrittivo solo per le serre.

Al termine dell'illustrazione Anna Celenza comunica la nota pervenuta della società SNAM nella quale viene evidenziato il passaggio di condotte di gas naturale nel territorio del comune, indicando l'ufficio presso il quale poter acquisire la documentazione specifica.

A seguire intervengono i soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nei seguenti termini:

- Roberto Cardinali, per gli aspetti forestali, richiede chiarimenti in merito al catasto incendi prescritto ai sensi della L. 353/2000, cui Francesco Merlo risponde informando che il Comune è provvisto di una planimetria risalente a 15 anni fa, che deve pertanto essere opportunamente aggiornata, anche se gli eventi incidentali nel frattempo intervenuti non dovrebbero aver modificato in maniera rilevante le perimetrazioni a suo tempo realizzate. Cardinali chiede inoltre informazioni sul Rapporto di Incidenza per la presenza della ZSC di Ciaè, lasciando il tema alla trattazione di ARPAL e del Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria;
- Giuseppe Manni comunica la disponibilità della società IReti di collaborare con il Comune per la definizione gli interventi che dovessero interessare i servizi di rete gestiti dalla stessa;
- Anna Tedesco di ARPAL e Matteo Zanelli del Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria, apprezzando le analisi propedeutiche e la proposta di disciplina per gli interventi già contenute nel Rapporto Preliminare esprimono la necessità che il Rapporto Ambientale sia provvisto di uno Studio di Incidenza che si ponga in coordinamento con i contenuti il redigendo Piano di Gestione del SIC di Ciaè, che, a seguito della designazione come ZSC, è provvisto di specifiche misure di conservazione. Per gli ulteriori elementi della rete ecologica il comune è invitato ad acquisire informazioni aggiornate presso lo strumento informativo regionale dell'Osservatorio della biodiversità ligure (Li.Bi.Oss) in capo ad ARPAL, segnalando le eventuali incongruenze eventualmente riscontrate. Anna Tedesco raccomanda di prestare una particolare attenzione alla progettualità della prevista pista ciclabile in sponda sinistra del t. Secca in modo da evitare la compromissione della vegetazione autoctona e dell'habitat ripariale. Zanelli infine, sul tema delle esclusioni di taluni interventi da procedure di valutazione di incidenza, precisa che le norme di conservazione della ZSC contengono già indicazioni in tal senso per una serie di attività manutentive e che comunque per interventi di limitata portata, soprattutto nel settore agricolo, è prevista una procedura speditiva di pre-valutazione;
- Maria Montalbano di ARPAL segnala la disponibilità di ARPAL a fornire, su richiesta formale del Comune agli uffici competenti, quanto noto a seguito di eventuali controlli avvenuti in passato e riferiti al tema dell'elettromagnetismo. Si rende noto e si chiarisce che i dati riferiti al tematica ed al catasto degli elettrodotti/Impianti di Radiofrequenza sono presenti su sito regionale http://www.ambienteinliguria.it, Servizi on-line \ catalogo banche dati (a cui il Comune può richiedere accesso on line). Inoltre ulteriori indicazioni utili alla pianificazione in atto saranno fornite con le osservazioni di ARPAL al RP, in relazione al POST, tutto ciò fatto salvo il fatto che progettista\proponente ha l'onere di produrre già in queste fasi di elaborazioni del PUC, cartograficamente e non, le fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi della normativa vigente (L

36/2001 e DPCM 8 luglio 2003) a causa dei vincoli all'uso del territorio sottostante gli elettrodotti presenti.

- Barbara Montarsolo del Settore Urbanistica della Regione Liguria, nell'anticipare che nell'ambito del contributo di competenza in fase di scoping, sarà formulato con particolare riguardo ai rapporti di coerenza dello schema di PUC con i regimi del vigente PTCP, accenna brevemente alle più recenti innovazioni normative da considerare nella redazione PUC, presenti nella pagina web regionale dedicata, tra le quali:
  - Modifiche intervenute sulla lr 3797;
  - Linee Guida per la redazione del PUC e del PUC semplificato (DGR n.321/2018);
  - Determinazione nei PUC delle dotazioni territoriali e funzionali degli insediamenti e urbanistici (Regolamento regionale 2/2017)
  - Regolamento edilizio tipo (DGR n.20/2017)
- Patrizia Bitonte, per la Città Metropolitana, sottolinea il ruolo del Comune di Serra Riccò nel sistema policentrico del corridoio Scrivia/Polcevera e nelle relazioni con Genova, informando altresì delle attività di confronto in corso tra la stessa Città Metropolitana, incaricata della redazione del PUC intercomunale dei limitrofi Campomorone, Mignanego, Sant'Olcese, Ceranesi, e il comune di Serra Riccò, per la condivisione delle analisi di contesto dei territori di confine e delle scelte strategiche a carattere sovracomunale. A tale riguardo Celenza ricorda che gli esiti di tali tavoli di lavoro dovranno essere opportunamente illustrati anche come attività di partecipazione a fini VAS;
- Bruno Orsini, per la Vice-Direzione Ambiente, chiede chiarimenti in merito agli interventi che interessano la tombinatura negli ambiti delle località Castagna e Mainetto, cui il Comune risponde specificando che per tali interventi sono stati attivati canali finanziari e sono in corso le relative progettazioni in collaborazione con gli uffici regionali. Per quanto concerne gli interventi sulla rete infrastrutturale viene specificato che si tratta soprattutto di adeguamenti della viabilità esistente con interventi puntuali per il ponte sul Secca e il tramite viario con via Ponte verso Bolzaneto;
- Michele Lombardi, sul tema del ciclo integrato delle acque, non rileva particolari criticità sulla rete esistente, che gravita sul sistema di gestione metropolitano, ad eccezione degli impianti autonomi degli insediamenti di versante, il cui incremento potrebbe compromettere la funzionalità complessiva. A tale riguardo il progettista Luciano Grasso rassicura sulla modesta entità degli interventi interessati il contesto extraurbano. Lombardi si raccomanda inoltre di dettagliare nel Rapporto Ambientale la situazione depurativa degli impianti produttivi, che tuttavia, come precisa il comune, non sono a carattere industriale ma con funzione di deposito. Celenza a tale riguardo precisa che la norma di PUC deve comunque considerare l'eventualità di un futuro insediamento di attività tipicamente industriali, che necessitano la predisposizione di una specifica disciplina;
- Sara Dante, in rappresentanza del Comune di Sant'Olcese, conferma le attività di cooperazione tra i comuni limitrofi e Serra Riccò nella predisposizione dei relativi PUC riservandosi di esprimere in seguito eventuali contributi specifici;

Al termine del dibattito il Sindaco chiede chiarimenti sulle procedure di VAS, tenuto conto della mancata attivazione della procedura di PUC semplificato, nonché sul rilievo che potrebbero avere le prossime innovazioni legislative per comuni, facendo riferimento ai contenuti del DDL regionale di prossima emanazione sul tema della rigenerazione urbana e recupero del territorio agricolo.

A tale riguardo Dino Biondi, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, precisa che il Comune ha esplicitamente attivato la procedura del PUC ordinario attraverso l'adozione, da parte della Giunta Comunale, di uno Schema di Piano ex art. 38 comma 1 della lr 36/97 e smi e l'avvio della fase di scoping ex art. 8 della lr 32/2012 e smi. Osserva inoltre che, qualora il Comune avesse voluto fare ricorso al PUC semplificato (ammissibile in mancanza di Distretti di Trasformazione e in coerenza con il PTCP) non si sarebbe comunque potuto escludere l'assoggettamento a VAS in sede di Verifica ex art. 13 della lr 32/2012 e smi, tenuto soprattutto conto della necessità della redazione del Rapporto di Incidenza per la presenza della ZSP.

Per quanto riguarda il citato DDL, rileva che le sue finalità, estese anche per comuni con piano urbanistico ormai superato, potrebbero corrispondere in larga misura agli interventi previsti dallo schema di PUC, per i quali il provvedimento legislativo metterebbe a disposizione modalità procedurali semplificate e forme di incentivazione.

Con riferimento invece alle modifiche in corso alla legge urbanistica, Biondi precisa che, per quanto concerne la procedura di VAS, è previsto il coordinamento dei tempi per l'espressione del Comune sulle osservazioni dei privati sul PUC.

Alle 12.30, alla conclusione della Conferenza, il Responsabile del Procedimento precisa, come indicato anche nella nota di avvio ai soggetti competenti, che i contributi devono essere trasmessi al Settore Pianificazione Territoriale e VAS entro il **25 luglio 2018**.